

# **Siracusa. Chiude la mostra di Ras Dedo "ViceVersa", finissage con la danzatrice Stefania Zefiro**

La danza del ventre messa in scena della performer Stefania Zefiro chiuderà il 24 giugno, la mostra "Viceversa", in corso di svolgimento nella galleria d'arte Spazio 30 in via Roma a Siracusa. Il finissage della prima art exhibition siracusana di Ras Dedo avrà inizio alle 18,30 con l'esibizione della brava e bella ballerina di tribal fusion e oriental fusion che risponderà così, con il movimento e la musica, alle opere di Matteo De Domenico (in arte Ras Dedo), un artista contemporaneo che sin dagli anni Ottanta è stato affascinato e conquistato dalla cultura Rastafari. La performance di Stefania Zefiro non è affatto casuale visto che, oltre ad avere prodotto una vasta gamma di opere visive, Ras Dedo è anche riconosciuto come pioniere della scena musicale reggae Siciliana. Nella mostra "ViceVersa", Matteo De Domenico ha presentato i suoi ultimi lavori insieme ad una selezione di dipinti risalenti ai primi anni Ottanta. La disposizione delle opere non ha seguito una logica lineare e cronologica, ma ciclica, o alquanto reversibile. Seguendo alcune credenze della filosofia Rastafari, il passato si riflette nel futuro, e vice versa. La prima sala della mostra, "Under Pressure / Overstanding", è composta da grandi tele bianche cariche di tracce e simboli concettualizzati dall'artista stesso. Con queste accumulazioni di oggetti trovati, frasi e pennellate, Ras Dedo ha creato dei palimpsesti che raccontano una cultura urbana. Le figure danzanti e le maschere colorate che popolano la seconda stanza, "Mito.ocondrial", ci portano in un'atmosfera calda e ricca di movimento. Attraverso questi dipinti, Ras Dedo dà un senso visivo ai suoni vibrazionali

della musica Reggae e Dub. Matteo De Domenico (Ras Dedo) è nato nel 1961 a Siracusa. Alcune delle sue opere precedenti sono state esposte presso la chiesa di Spirito Santo di Paternò e presso la chiesa Ortodossa d'Etiozia " Mariam Tzion" di Roma e presso il museo di arte sacra etiopica di Debra Libanos in Etiopia